

I 38 CONSORZI FIDI DELLA LOMBARDIA PROGETTANO LA FUSIONE “Basilea 2”: credito a rischio?

Siro Cini di Eurofidi, non è più tempo di affidarsi al “rating fai-da-te”

E' di qualche giorno fa la notizia riportata dall'autorevole quotidiano economico “IL Sole 24ore” che, la capacità di valutazione dei crediti e dei creditori delle imprese, si basa per la stragrande maggioranza dei casi su informazioni generiche, fondate su elementi di scarso interesse e riscontro se non addirittura sul passaparola invece di analizzare i dati di bilancio. Una percentuale pari al 58,9% che, in questo particolare momento, alla vigilia di una nuova era per il credito è a dir poco preoccupante.

Una situazione questa, che aumenta in modo indicibile “il normale rischio azienda-

le” nell'ambito della gestione del credito e di conseguenza dei pagamenti, che mette a repentaglio la stessa vita dell'impresa, in special modo se piccola o piccolissima. Questi dati, ci danno spunto per capire di quali strumenti può dotarsi la piccola impresa di fronte a questo fenomeno, ma soprattutto come riuscire ad “alfabetizzare” l'imprenditore alla capacità di autovalutazione. L'avvento del regolamento “Basilea2” è ormai alle porte (ricordiamo che il regolamento sarà operativo di fatto dal 1° gennaio 2008), ed ha costretto il si-



Siro Cini

stema bancario a cercare nelle grandi aggregazioni una risposta alle trasformazioni del mercato mentre le imprese, sono state lasciate prevalentemente al loro de-

stino, se non per il caparbio impegno del sistema dei Consorzi Fidi a voler rispondere in modo adeguato a queste mutazioni e continuare nella missione per cui erano nati: tutelare e far crescere l'artigianato e la piccola impresa garantendone il credito.

In un mondo ormai completamente globalizzato – sottolinea Siro Cini Presidente di Eurofidi, una delle più importanti organizzazioni per la garanzia del credito alle imprese artigiane in Lombardia, - la micro impresa esprime ancor più i propri punti di debolezza come in questi casi. Ne è prova questo modo di attuare “il rating fai da te”



sia nei confronti degli altri che nel proprio, minando di fatto le fondamenta stesse dell'impresa. Il sistema dei Confidi, che ha accesso un importante e sostanziale di-

battito intorno ai principi di tutela dell'impresa, da sempre garantisce la crescita di questo tessuto produttivo sul territorio, ed oggi come non mai è alla ricerca di stru-

menti solidi e innovativi per garantire a medio e lungo termine questo suo importante compito. Il progetto di fusione del sistema regionale dei Consorzi e delle Cooperative di Garanzia – afferma Cini - consentirà alle nostre imprese un migliore accesso al credito, sia in termini di qualità che di quantità, ma rappresenterà anche una grande opportunità per il loro sviluppo e la loro crescita sotto tutti i punti di vista. La lunga esperienza, la conoscenza, il grande volume di informazioni che i Consorzi Fidi hanno accumulato nei lunghi anni di operatività sui vari territori locali, rappresentano un porto sicuro per

le imprese che si affidano a questa loro capacità di navigare in acque burrascose come quelle del credito. Stiamo assistendo tutti sconcertati a ciò che sta succedendo oltreoceano nell'ambito dei mutui fondiari. L'incertezza ingenera il panico e spinge ad azioni sconsiderate. Perché affidarsi al proprio naso invece che ad un'organizzazione nata e creata da artigiani per gli artigiani? Mettiamoci anche lo snellimento burocratico e l'accorciamento dei tempi di erogazione di un finanziamento basato su informazioni certe e affidabili. Il futuro dei Consorzi Fidi è questo. Quale sarà quello delle imprese?

CATEGORIA IN AGITAZIONE

Stop ai motori: gli autotrasportatori si fermano

Rincari del gasolio, iva e accise fanno infuriare il settore. Domenica 9/12 l'assemblea delle Federazioni ad Assago

“Interventi immediati, ad iniziare dalla sterilizzazione dell'iva e la conseguente riduzione delle accise sui carburanti, per contrastare la grave crisi delle imprese di autotrasporto merci”.

Li sollecita Roberto Galli - Presidente di Confartigianato Trasporti il quale sottolinea che “gli autotrasportatori di merci ormai stanno lavorando in perdita. Da novembre 2003 ad oggi – spie-

ga Galli - il prezzo del gasolio è aumentato del 42%. I rincari degli ultimi 4 anni hanno determinato un maggiore costo di 1.527 milioni a carico del settore, con una media di 17.707 euro in più per ciascuna impresa.

L'Italia è ai primi posti in Europa per il più alto prezzo del gasolio da autotrazione: 1.259 euro per 1.000 litri, di cui 633 euro di imposte (Iva e accise), pari al 50,4% del



Roberto Galli

prezzo finale alla pompa. Le sole accise incidono per il 33,6%”.

“A fronte di questa gravissima situazione – aggiunge Galli – chiediamo che il Ministro Bersani tenga fede agli impegni più volte annunciati per sterilizzare l'iva al fine di liberare risorse per ridurre il peso delle accise sui carburanti”. Non solo: il Presidente Galli sollecita anche “un provvedimento che consen-



ta di evidenziare il costo del carburante nelle fatture che gli autotrasportatori rilasciano alle aziende committenti” e chiede che “le tariffe di trasporto contengano un meccanismo di adeguamento all'andamento del prezzo del gasolio”. “Attendiamo risposte immediate da parte del Governo ma nel frattempo – avverte il presidente degli autotrasportatori – noi ci fermeremo dal 10 al 14 dicem-

bre dando un segnale forte del nostro disagio. Intanto le Associazioni di categoria degli Autotrasportatori: Confartigianato Trasporti, Fita/Cna, Confratrasporto (Fai, Fiap L, Unital), Sna/Artigiani e Fiap hanno indetto per domenica 9 dicembre 2007 alle 10.00 presso l'hotel “Holiday Inn” di Assago (Mi) sulla tangenziale ovest un'assemblea per organizzare la protesta.

OPPORTUNITA' “FISCALI” PER LE IMPRESE

Il futuro previdenziale per gli artigiani

I Giovani Artigiani lo spiegano in un convegno domani al grand Hotel di Como.

Il tema della previdenza ci deve interessare sempre di più, proprio perché siamo giovani rivolti ad un futuro con un sistema pensionistico nazionale attuale, che non è più nelle condizioni di assicurare i livelli di tutela sociale garantiti nei decenni passati. E' questo il commento di Federico Costa Presidente dei Giovani Artigiani di Confartigianato all'iniziativa messa in atto dal gruppo che si traduce in un convegno che si svolgerà domani sera alle 18,30 al grand Hotel di Como, sul tema del “Futuro previdenziale per gli artigiani”.

L'innalzamento della speranza di vita della popolazione e la diminuzione delle entrate contributive – continua Costa - hanno determinato un incremento della spesa pensionisti-



Federico Costa

ca, rispetto al Prodotto interno lordo, ormai insostenibile. Inoltre, i dati e le proiezioni confermano l'inarrestabile perdita di valore della pensione rispetto ai livelli reddituali dei lavoratori autonomi, ponendo in primo piano con urgenza la questione della inadeguatezza delle prestazioni pensionistiche in una prospettiva di medio-lungo periodo. Risulta evidente quindi che apri-

re una discussione sul sistema delle pensioni integrative per i titolari d'impresa, dopo l'introduzione della previdenza complementare per i dipendenti, non è più rinviabile. Invito pertanto tutti gli artigiani e in particolare i colleghi più giovani ad intervenire al convegno per dare uno sguardo in un panorama futuro che garantisca loro un domani migliore.

Il convegno come detto si terrà domani, lunedì 3 dicembre 2007 alle ore 18,30 presso il Grand Hotel di Como a Tavernola, con ingresso libero. Tema in discussione: “La previdenza integrativa per gli artigiani, i vantaggi fisca-

li con la nuova normativa”.

Relatori: Michele Specchiulli dottore commercialista esperto di previdenza complementare. Fabio Menicacci segretario nazionale dell'Associazione Pensionati Artigiani. Giorgio Bietresato sviluppo vita reti vendita del gruppo Zurich. Introdurrà i lavori il presidente provinciale dei giovani artigiani Federico Costa. L'ingresso è libero per tutti gli interessati basta confermare la propria adesione alla segreteria Confartigianato 031.316.242.

CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO

Viale Roosevelt, 15 • Tel. 031 3161 • Fax 031 278.342
www.cartaimpresa.it e-mail: apacomo@apacomo.it

A cura di: Fausto Basaglia

LA DELEGAZIONE DI COMO INCONTRA IL SINDACO BRUNI

Città di Como: lavori in corso per il futuro

Il primo cittadino chiude la serie di incontri fra artigiani e amministrazione.

La delegazione di Como di Confartigianato Imprese incontrando il primo cittadino di Como Stefano Bruni, ha chiuso un lungo percorso, iniziato subito dopo l'insediamento della nuova giunta comunale, che ha visto passare nella sede di viale Roosevelt, tutti gli assessori della sua amministrazione: Faverio, Gatto, D'Alessandro, Caradonna, Peverelli, Scopelliti, Cene-tempo, Gaddi, Colombo, Mascetti, Veronelli, che si sono confrontati sui temi concreti della città per verificare la compatibilità con le priorità delle imprese.

Armando Minatta e Giuseppe Pugliesi, rispettivamente presidente e segretario della delegazione di Como dell'organizzazione di categoria, hanno posto sul tappeto dei dibatt-



Da sinistra: Minatta, Colombo, Cetti e Bruni

to con gli amministratori, una serie di problematiche e domande concrete alle quali gli Assessori hanno risposto con grande interesse ed entusiasmo nel verificare la giusta attenzione di Confartigianato all'opera dell'amministrazione comasca. In particolare, l'incontro di chiusura con il sindaco di Como

Stefano Bruni, al quale hanno preso parte anche il presidente provinciale di Confartigianato Cornelio Cetti il segretario generale Giorgio, del componente di Giunta Lorenzo Peroni e del consigliere Gianmaria Quagelli, artefice quest'ultimo dei vari incontri che si sono succeduti, ha rappresentato la chiu-

sura di un filo conduttore, un vero e proprio riepilogo dei progetti che stanno interessando la città e in particolare il nuovo disegno che caratterizzerà il futuro del capoluogo comasco: la situazione dei lavori del nuovo ospedale e il programma lavori dell'area ex Ticosa con le opportunità possibili per le imprese artigiane, la ristrutturazione della stazione di Como San Giovanni, la ricollocazione della dogana di via Regina, la Borgovico bis, la situazione amministrativa della città, il recupero del Politeama, il Campus Universitario, la fattibilità dell'area di interscambio ferro-gomma e altre questioni inerenti lo sviluppo e la promozione della città che rappresentano un quadro molto articolato dei “lavori in corso” che dovrebbero riqualificare una città che, nella sua immobilità, rischiava di far crescere la rassegnazione dei suoi cittadini.



INVESTIRE IN ENERGIA RINNOVABILE. UN BEL MODO DI FARE LE COSE ALLA LUCE DEL SOLE.

www.cracantu.it

ENERGIA PULITA

Il nuovo finanziamento a tasso agevolato che la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù, in collaborazione con Legambiente, ha studiato per sostenere la progettazione e la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici, energia solare, ecc....).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



INSIEME CONTINUIAMO A DARE VALORE AL FUTURO

Un VALORE che è risparmio economico
un VALORE che è risparmio d'energia
un VALORE che è rispetto per l'ambiente



DIFFERENTE PER SCELTA